

## EDITORIALE



### Accogliere e informare

La stagione estiva evoca un orizzonte di riposo, che facilita anche il guardarsi alle spalle, per verificare il cammino compiuto, e trarne un bilancio retrospettivo. Oggi questo coincide anche con il compimento del primo anno trascorso dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente di questa Direzione. Tanto ieri quanto oggi moltissime sono le cose da fare, ma con quale priorità farle, cos'è "urgente"? Tutto è relativo, ma certo, urgente non è solo rispondere al bisogno diagnostico terapeutico, che, ovviamente per primo, muove le famiglie a recarsi con i propri piccoli al Gaslini, ma anche offrire loro quelle attenzioni - da sempre caratteristica di ogni Operatore gasliniano - che ogni persona richiede e merita come tale e in senso globale. E quindi è urgente anche adeguare le risposte gestionali - cioè l'organizzazione - per fornire a loro, ed insieme a tutti gli Operatori che qui vivono la propria giornata lavorativa, le migliori condizioni di accoglienza e di prestazione. Aviamo con l'estate il progetto dell'ospedale S.A.A.S.I., così come previsto dal Piano Strategico: con il 22 giugno è stato infatti inaugurato il nuovo sistema di accoglienza per l'"Ospedale dei Ricoveri" (i padd. 16-17 e 18), che sarà presto implementato con maggiori servizi e poi esteso agli altri "ospedali" del sistema Gaslini (quello "donna-mamma-bambino ed ematologico nei padd. 10-12, quello di "giorno" e "riabilitativo"). Con esso intendiamo offrire una migliore fruibilità di percorsi, spazi di ingresso e di attesa, di accoglienza e assistenza, per realizzare concretamente il "prendersi cura" dell'altro.

CONTINUA A PAGINA 3

## Nascere al Gaslini: massima accoglienza e sicurezza

*Nuove strutture e personale potenziano i servizi per la mamma e il suo bambino*

L'Istituto **Gaslini**, ospedale di riferimento per la pediatria internazionale, oltre ad offrire da sempre la massima assistenza e sicurezza per la nascita del bambino, quale Centro di riferimento nazionale per le gravidanze a rischio sia sul fronte materno che fetale, **migliora** ulteriormente la **qualità assistenziale e la sicurezza rivolte alla mamma**, con l'introduzione della **parto analgesia** disponibile ogni giorno, **24 ore su 24**, e di una nuova **Recovery Room dedicata all'assistenza materna** ha annunciato il direttore generale del Gaslini, **Paolo Petralia**, durante il convegno "Gravidanza a rischio: stabilità precaria materno fetale" realizzato dal CISEF Gaslini. Negli ultimi quattro anni, all'interno dell'**area ostetrico-neonatale** del Gaslini, si sono registrati **profondi cambiamenti** mirati al miglioramento della **qualità assistenziale e della sicurezza**.

SERVIZI A PAGINA 4



## Celebrata la "Giornata della Ricerca"

*Fazio e Bagnasco hanno premiato i migliori giovani ricercatori*

Venerdì 15 aprile l'Istituto Gaslini ha celebrato la "Giornata della Ricerca 2011": un intero giorno dedicato alla ricerca scientifica d'eccellenza - finalizzata alla cura delle malattie infantili - sviluppata presso il Gaslini, con le relazioni del presidente dell'Istituto, **Vincenzo Lorenzelli**, del direttore generale **Paolo Petralia** e del direttore scientifico **Lorenzo Moretta**, prima degli interventi del Ministro della Salute **Ferruccio Fazio** e del **Cardinale Angelo Bagnasco**, che insieme hanno premiato i migliori giovani ricercatori.



CONTINUA A PAGINA 2

## Scoperta innovativa terapia contro le malattie renali

*Validato farmaco che sostituisce le terapie esistenti eliminandone gli effetti tossici*

I **ricercatori** dell'Unità Operativa Nefrologia, Dialisi, Trapianto dell'Istituto Giannina Gaslini, al termine di uno studio durato 3 anni, **hanno dimostrato che l'uso di un farmaco biologico** (utilizzato in precedenza per le malattie del sangue) **può fermare**, stabilizzandola, **la sindrome nefrosica**, malattia renale che fino ad oggi produceva effetti devastanti sulla vita di tanti piccoli pazienti. Lo studio realizzato al Gaslini, che si è avvalso della partecipazione di centri di eccellenza nazionali ed internazionali - Università di Calgary



(CN), e Università di Milano, Padova e Brescia - apparirà sulla prestigiosa rivista "**Clinical Journal American Society Nephrology**". "La **sindrome nefrosica** è una delle più frequenti malattie renali in età pediatrica - spiega il dottor **Gian Marco Ghiggeri**, Direttore dell'Unità Operativa Nefrologia, Dialisi, Trapianto del Gaslini - colpisce 1 paziente su 50.000 e può presentare problemi di terapia. Nella grande maggioranza dei casi **richiede lunghi cicli terapeutici** (che in genere durano anni) con farmaci steroidei.

CONTINUA A PAGINA 2

Il Giro d'Italia tra i viali dell'ospedale pag. 8



Dalla nascita alla maternità: i servizi per la donna pag. 4



Nuova specie di Ranuncolo dedicata al Gaslini pag. 7



Punture d'insetto: che fare? pag. 5



## Bimbi al sole: i consigli per proteggerli

*Difendiamo gli occhi e la delicata epidermide dei piccoli*

Raggi solari, vento, pollini, inquinamento atmosferico e polvere sono fattori irritativi che facilitano l'insorgenza di fenomeni infiammatori oculari nel bambino. L'estate porta notevoli modificazioni ambientali e comportamentali che possono far aumentare le irritazioni oculari: aumento della temperatura, diversa incidenza dei raggi solari, prolungata esposizione alla luce, maggior quantità di radiazioni ultraviolette solari, ricchezza di pollini. Cambiamenti che riducono l'effetto barriera ai raggi ultravioletti dell'occhio, già costantemente esposto agli agenti fisici esterni (calore, freddo, raggi ultravioletti).



CONTINUA A PAGINA 5

## Amici a quattro zampe Prevenire la leishmaniosi

CONTINUA A PAGINA 8



## Celebrata la "Giornata della Ricerca"

Fazio e Bagnasco hanno premiato i migliori ricercatori del Gaslini

CONTINUA DA PAGINA 1

Tanti gli ospiti illustri della giornata, venuti ad assistere alla presentazione dei traguardi conquistati dai nostri ricercatori, nella lotta quotidiana a tutte le più gravi e invalidanti malattie che colpiscono i bambini, tra i quali il prefetto **Francesco Antonio Musolino**, il sindaco **Marta Vincenzi**, l'assessore regionale al bilancio **Pippo Rossetti**, il rettore **Giacomo Deferrari**, che, insieme ai vertici aziendali, si sono uniti ad una platea di primari, medici e infermieri nell'Aula Magna dell'ospedale. Risultati di eccellenza, che hanno portato il Gaslini ad essere indiscusso leader nazionale nella ricerca clinica in ambito pediatrico, come si è evinto anche dalla presentazione dell'Annual Report 2010.



tivo dei giovani ricercatori: "Dobbiamo certamente trovare al più presto soluzioni di percorso: all'estero avviano percorsi di carriera con contratti a termine finalizzati all'assunzione, stiamo cercando dei percorsi con un'apposita

e ricerca come il Gaslini".

Una rappresentanza di precari è stata ricevuta privatamente dall'arcivescovo Angelo Bagnasco, che li ha ascoltati con attenzione e ha espresso loro solidarietà ed auguri per il futuro lavorativo e le famiglie create, nonostante la precarietà. In Aula Magna era precedentemente intervenuto sul precariato, tema molto sentito dal presidente della Cei: "Ci auguriamo che questo problema si possa risolvere presto e bene, i numeri che vediamo qui destano molta riflessione" ha detto il Cardinale Angelo Bagnasco.

"Prendiamo atto di questo impegno che va verso una soluzione virtuosa della problematica della precarietà, come tutti noi oggi auspichiamo" ha proseguito il Cardinale. "Il **Gaslini è una gemma**, un tesoro che vorremmo essere sempre più il fiore all'occhiello di questa città e di questa Regione, **che vogliamo con tutte le autorità presenti continuare a**



Una giornata di dibattito e di riflessione, ma anche di rivendicazione dei tanti precari della ricerca. Il **Ministro della Salute Ferruccio Fazio** non si è sottratto agli interrogativi sul futuro lavora-

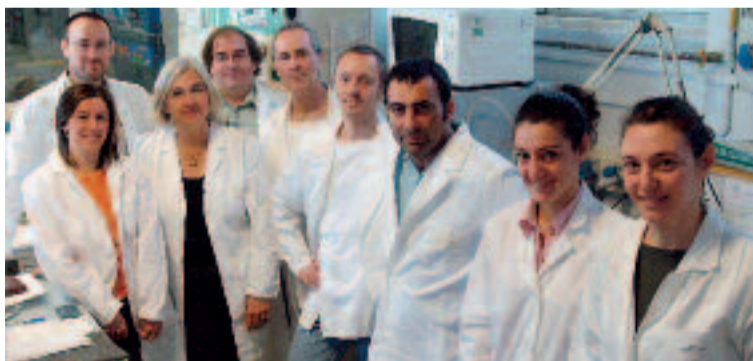
commissione del Ministero per gli Istituti a carattere scientifico. **Bisognerebbe finanziare l'eccellenza, istituire una premialità per chi consegue l'accreditamento di eccellenza e per chi fa didattica**

## Nuova terapia contro le malattie renali nei bambini

CONTINUA DA PAGINA 1

La terapia usata fino ad ora comprendeva farmaci immunodepressori, che **creano effetti collaterali devastanti per i bambini**: cataratta, osteoporosi, arresto della crescita, ipertensione arteriosa. La ricerca - basata sul principio scientifico della randomizzazione - dimostra per la prima volta l'utilità della **terapia biologica nella sindrome nefrosica**, che di fatto **sostituirà le altre terapie in uso**. "Un'importante novità è la somministrazione degli anticorpi monoclonali, che avviene una volta ogni 6-12 mesi, con **enormi vantaggi nella vita dei piccoli pazienti** - spiega il dottor Gian Marco Ghiggeri - sia dal punto di vista delle complicanze fisiche, che vengono notevolmente ridotte, sia dal punto di vista psicologico: eliminare la necessità della cura quotidiana, permette a molti pazienti una nuova vita senza l'incubo giornaliero della dipendenza dalle "pillole" e l'ansia dei genitori sul loro effetto". **Nel 10% dei casi è stata ottenuta la stabile remissione della malattia**. "Questa scoperta è il naturale completamento del lavoro pionieristico realizzato al Gaslini dalla professoressa Ro-

sanna Gusmano, recentemente scomparsa, e ben si inserisce nella tradizione dell'Istituto" ha sottolineato il direttore generale del Gaslini, dottor Paolo Petralia. "La scoperta cade a **quarant'anni dalla prima dialisi in un bambino effettuata al Gaslini nel 1969** dalla professoressa Gusmano -



aggiunge il dottor Petralia - ricordiamo oggi quella procedura che significò l'inizio di una nuova vita per tanti piccoli pazienti, che prima di allora non avevano possibilità di sopravvivenza. Siamo orgogliosi di presentare oggi **un'altra tappa fondamentale per la cura delle malattie renali pediatriche**". La terapia si basa su una **nuova interpretazione della genesi della malattia renale** che - in soggetti predisposti - può essere determinata da un eccesso di

risposta ad **infezioni, causate da agenti esogeni** (batteri, virus). Osservazioni casuali avevano recentemente suggerito che l'eliminazione di cellule del sangue, note come linfociti B, potesse contribuire a mantenere una stabile normalità in piccoli pazienti affetti da sindrome nefrosica.

"**La ricerca** condotta presso l'Unità Operativa Nefrologia, Dialisi e Trapianto del Gaslini - conclude Ghiggeri - ha dimostrato per la prima volta che **la terapia biologica con un anticorpo monoclonale**, prodotto in laboratorio da cellule murine e rivolto verso i linfociti B umani (anticorpo anti CD20, Rituximab), **produce una stabile remissione della sindrome nefrosica e permette la sospensione delle altre terapie** a base di cortisone ed immunodepressori".

far crescere per consegnare alle generazioni future un patrimonio che in Liguria sia in grado non solo di accogliere bambini, come oggi da 60 paesi del mondo, ma in futuro possa accoglierne ancora di più. Non solo attraverso nuovi spazi - abbiamo visto il nuovo padiglione in costruzione (l'Ospedale di giorno) - ma anche con nuove professionalità e competenze, nell'**ottica di accoglienza della famiglia**, che con ammirevole dedizione è seguita al Gaslini" ha concluso Bagnasco. A conclusione della giornata, nell'ottica della promozione della ricerca d'eccellenza, sono stati infine premiati i migliori giovani

talenti della ricerca. Quattro i vincitori ex equo del "2011 **Fondazione Gerolamo Gaslini Young Investigator Awards**", tutti precari: i dottori **Claudia Cocco** (Laboratorio AIRC Immunologia e Tumori), **Antonio Falace** (Laboratorio di Malattie Neuromuscolari), **Grazia Maria Spaggiari** (Laboratorio di Immunologia), **Paola Vacca** (Laboratorio di Immunologia). I ricercatori premiati, come richiesto dal bando di concorso, hanno un'età inferiore a 40 anni e sono autori principali della pubblicazione internazionale oggetto del premio che doveva, tra l'altro, avere un elevato (> 8) impact factor.



## Giornate Gasliniane

L'Istituto Gaslini si rinnova rilanciando le sue linee di attività e in un'ottica di maggiore apertura e conoscenza verso il Territorio celebra, nel corso del 2011, quattro giornate monotematiche: la prima, che si è svolta il 15 aprile scorso, è dedicata a "**La Ricerca**" focus sui risultati di eccellenza che hanno visto la produzione scientifica del Gaslini attestarsi al primo posto nel panorama pediatrico italiano; segue il 1 luglio la giornata dedicata a "**La Qualità**" intesa come massimo livello dell'assistenza, testimoniato dal rinnovo della certificazione di eccellenza, recentemente avvenuto ad opera della Joint Commission, massimo valutatore internazionale della qualità in ambito ospedaliero.

Il 23 settembre si festeggerà "**La Partecipazione**" delle famiglie dei pazienti e delle oltre 50 associazioni di volontariato che animano l'ospedale con amore, costanza e competenza; mentre in prossimità del S. Natale si terrà la giornata dedicata a "**La Solidarietà**" in onore di tutto quel "mondo" che sostiene e beneficia l'intero Istituto Giannina Gaslini.

## Claudia Cocco vince il Premio Berlucci

La dottoressa Claudia Cocco, ricercatrice presso l'Unità AIRC Immunologia e Tumori diretta dalla dottoressa Irma Airoidi, è stata selezionata tra i vincitori del Premio Guido Berlucci 2011.

Si tratta di un prestigioso riconoscimento che la Fondazione Guido Berlucci, da anni impegnata nel sostegno della ricerca scientifica oncologica, attribuisce annualmente a 6 giovani ricercatori operanti in istituti di ricerca italiani e che abbiano pubblicato studi rilevanti nel campo dell'oncologia.

La dottoressa Cocco è stata premiata per uno studio pubblicato sull'importante rivista americana "Blood" nell'anno 2010, il quale dimostra che l'interleuchina-23, una molecola coinvolta nella regolazione della risposta immunitaria, esercita una potente attività antitumorale contro le cellule di leucemia linfoblastica acuta a linfociti B pediatrica, inibendone la proliferazione e inducendone la morte in vitro ed in vivo.

## Fabio Pastorino si aggiudica il Premio del "Journal of Controlled Release 2010"

Uno studio del dott. **Fabio Pastorino**, eseguito principalmente nel **Laboratorio di Oncologia** diretto dal dott. Vito Pistoia, dall'Unità di Terapie Sperimentali, coordinata dal dott. Mirco Ponzoni, si è aggiudicato il premio internazionale **CRS Jorge Heller Journal of Controlled Release Outstanding Paper Award 2010** per aver identificato, anche grazie al contributo dell'AIIRC, nuovi marcatori espressi a livello delle cellule tumorali e dell'endotelio tumorale del **neuroblastoma**, il più comune tumore solido extracranico dell'infanzia.

Lo studio ha permesso e permetterà in futuro la **costruzione di nuove armi terapeutiche** sempre più selettive per incrementare ulteriormente le terapie **contro i tumori solidi**, in particolare il neuroblastoma.

## Presentato l'Annual report 2010 con il Ministro Ferruccio Fazio

Scoprire con la ricerca, applicare con la cura e insegnare attraverso la formazione permanente degli operatori

L' "Annual Report 2010" presentato nella Giornata della Ricerca e distribuito a tutti i dipendenti all'interno di un cd raccoglie per la prima volta l'insieme delle relazioni annuali dell'attività svolta dall'Istituto Giannina Gaslini, tanto che il quadro che ne risulta evidenzia l'unicità di questo polo internazionale pediatrico.

"Un patrimonio - come ha ricordato nella presentazione il direttore generale Petralia - consolidato e rilanciato dal Piano strategico per il quinquennio 2010-2015 che ne conferma i valori che ispirarono la missione del Fondatore: la migliore assistenza in cui viene continuamente trasferita la ricerca di eccellenza, in un contesto di formazione e di innovazione continua.

Se l'eccellenza è denominatore comune di tutta l'attività nella prospettiva del prendersi cura del bambino e della sua famiglia, in un processo di umanizzazione che caratterizza clinica e scienza, l'innovazione deve dare continuità ad un percorso di svi-

luppo infrastrutturale e tecnologico e innovare soprattutto nei processi - continua Petralia -: scoprire con la ricerca, applicare con la cura e insegnare attraverso la formazione permanente di tutti gli operatori".

"Oggi il Gaslini è punto di convergenza e crescita scientifica e professionale di personalità che si affermano in campo nazionale e internazionale, una realtà che travalica la sua collocazione in Liguria con il 44% degli utenti che proviene da tutte le altre regioni italiane e per i casi più complessi da circa 60 Paesi del mondo: un corretto finanziamento dei servizi assistenziali non può non tener conto di questa specificità" ha concluso il Direttore generale.

"L'attività clinica e di ricerca, come testimonia il rapporto 2010, si è sviluppata nonostante le note difficoltà che hanno portato negli ultimi anni ad una drastica riduzione dei finanziamenti pubblici - ha spiegato il Presidente Vincenzo Lorenzelli.

A questa carenza si è potuto



supplire per ora e almeno parzialmente con grande attenzione alla gestione, con l'impegno ed il sacrificio degli operatori e grazie all'altissimo indice di gradimento ottenuto dall'Istituto per il 5 per mille - che ha raggiunto quest'anno le 82.000 firme e ci vede al 5° posto per la ricerca sanitaria -, ma anche grazie all'aiuto della Fondazione G. Gaslini che il Fondatore ha voluto come ente finanziatore della ricerca scientifica dell'Istituto, oltre che buon garante della sua autonomia statutaria e gestionale. Inoltre l'Istituto, ormai ottantenne, continua ad aver bisogno di adeguare le sue infrastrutture alla mutate esigenze di una sanità di avanguardia: a questo

compito negli ultimi 5 anni si è provveduto con l'aiuto di un piano di sviluppo realizzato con l'utilizzo delle numerose donazioni e lasciti che tutt'ora vengono assicurati dalla generosità di privati.

Un contributo pubblico straordinario ricevuto dallo Istituto nella Finanziaria del 2007 ha permesso in parte di contribuire a questi adeguamenti, ma sarebbe sicuramente auspicabile che ulteriori finanziamenti pubblici potessero contribuire alla realizzazione e conclusione del Piano, dato che molte delle azioni riguardano obblighi di legge, che sembra improprio affidare completamente alla beneficenza privata" ha concluso il Presidente Lorenzelli.

## Nuovo accreditamento infermieristico



"L'Istituto Gaslini intende intraprendere un ulteriore accreditamento dell'Istituto - di tipo volontario e di eccellenza - attraverso il confronto con standards internazionali stabiliti dallo strumento di valutazione creato dal professor Edward Alan Gasper, della University of Southampton School of Nursing and Midwifery (UK), letti secondo l'angolazione delle figure professionali a maggior contatto diretto con i bambini: gli infermieri pediatrici, ed applicati in tutti i Children Hospitals del Regno Unito". Lo ha annunciato il dottor Paolo Petralia, direttore generale del Gaslini, durante la prima Conferenza Internazionale nell'ambito della Ricerca Infermieristica, dal titolo "Paediatric Nursing: Teaching Excellence and Patient Safety", nata dalla collaborazione sviluppata tra l'Istituto "Giannina Gaslini", il "Centro Internazionale di Studi e Formazione Germana Gaslini" (CISEF) e l'Università di Genova con la Scuola di dottorato in Metodologia della Ricerca Infermieristica. "È importante realizzare progetti

tangibili che consentano di misurare l'adesione reale dell'attività pediatrica ai migliori standard di riferimento - continua Petralia - e anche il Gaslini contribuisce a questo percorso di "miglioramento continuo" dell'assistenza al bambino mettendo in pratica il benchmarking: processo attraverso il quale vengono identificate le pratiche migliori e il miglioramento continuo viene generato attraverso la condivisione delle prove di efficacia". "Un confronto (benchmark) tra la buona pratica assistenziale del Gaslini, che valuterà l'assistenza erogata al suo interno e poi confronterà i propri dati con quelli dei Children Hospital inglesi, e con quelli di tutti gli altri ospedali pediatrici italiani, che in futuro sceglieranno di partecipare a questa forma di accreditamento volontario, nell'ottica di favorire la crescita di tutte le strutture europee coinvolte", spiega la dottoressa Laura Fornoni, coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica e responsabile del Settore Formativo Assistenziale del CISEF.

## L'Istituto Gaslini lancia una rete per prevenire il maltrattamento infantile



"L'abuso, il maltrattamento e la negligenza nei confronti dei minori, sono fenomeni da sempre diffusi, ma attualmente emergenti in alcune aree specifiche di malessere: diventa sempre più necessario sviluppare protocolli integrati che prevedano la capacità di cogliere i segnali di malessere, l'accoglienza dei bisogni e la presa in carico complessiva dei bambini vittime di questi casi. Le strutture di Pronto Soccorso Generale e Pediatrico, rappresentano punti di osservazione privilegiati per la rilevazione ed il primo approccio al fenomeno" spiega il professor Pasquale Di Pietro, Direttore del Dipartimento

Emergenza e Accettazione del Gaslini.

"Considero molto importante che una struttura come il Gaslini si preoccupi del trattamento dei minori - ha detto l'Assessore alla Salute della Regione Liguria Claudio Montaldo, in occasione del Convegno "Il bambino maltrattato: gli strumenti per l'identificazione e la rete di protezione" che si è svolto a marzo presso il CISEF - Si tratta di una manifestazione delle debolezze del sistema di comunità a partire dalle famiglie, ed è quindi importante che chi viene a conoscenza di questi problemi a partire dal Pronto Soccorso, possa attivare la rete dei servizi sul territorio per mettere in atto azioni di tutela dei minori".

"In attuazione al Piano strategico 2010 - 2015 - ha spiegato il Direttore Generale Paolo Petralia - e in linea con il Piano Sanitario Regionale, l'Istituto insieme alla Regione Liguria, rilancia l'attuazione di un gruppo di coordinamento dei soggetti istituzionali e no profit, finalizzato a creare una rete integrata atta a contrastare il maltrattamento nell'infanzia.

Il progetto si declinerà nella creazione di linee guida e nella predisposizione di strumenti epidemiologici corretti e condivisi tra tutti i soggetti che operano in questo campo".

CONTINUA DA PAGINA 1

### Accogliere e informare

Ecco la pedonalizzazione e l'attivazione della "zona non fumatori" nella rotonda antistante al padiglione 16, con l'invito a non fumare o, se proprio non è possibile, a farlo nelle apposite zone individuate nel retro (terrazza retro pad. 17); il nuovo atrio con servizio diurno di portierato 7 giorni su 7, la sala di attesa e la cappella - l'una alla sinistra e l'altra alla destra dell'atrio entrando - ove poter trovare informazioni ed adeguata accoglienza fisica e spirituale. La messa a disposizione di questi locali - resa possibile dal concorso di molti - coincide anche con il recupero di "ambienti storici", come si può ben apprezzare ammirando i mosaici dei pavimenti e la simmetria delle strutture: contestualmente, la installazione di schermi informativi e la copertura internet senza fili rende attuale la fruibilità degli spazi, per offrire ai piccoli pazienti ed alle loro famiglie, ma anche agli studenti ed agli operatori, un ambiente accogliente e confortevole. Iniziamo così, insieme, a rendere sempre più S.A.A.S.I. (solidale, accogliente, aperto, sicuro ed in rete) il Gaslini!

Paolo Petralia  
Direttore Generale

### Bioetica

#### Convegni al Gaslini

Mercoledì 18 maggio l'Aula Magna del Gaslini ha ospitato il Convegno "Etica e Malattie Rare": una giornata di incontri e riflessioni sulle problematiche etiche ed esistenziali legate al vissuto dei pazienti affetti da malattie rare e dai loro famigliari.

L'incontro, moderato da Gian Carlo Torre, preside della Facoltà Medicina e Chirurgia dell'Università di Genova, ha offerto alcune relazioni magistrali di bioeticisti e clinici, nonché testimonianze di Esperti e Famigliari. Un dibattito partecipato ha concluso la giornata di lavoro.

Martedì 7 giugno si è svolto il Convegno "Bioetica e medicina narrativa", moderato dal direttore generale Paolo Petralia, per proporre ai clinici una riflessione sulla dimensione pluridisciplinare della bioetica come salvaguardia della dignità dell'uomo ed evidenziare la dimensione narrativa come strumento di speranza.

Un'Aula Magna gremita di operatori, medici, infermieri e studenti ha seguito le presentazioni di Padre Aldo Campone e del presidente del Gaslini Vincenzo Lorenzelli, che hanno introdotto la lezione del Card. Elio Sgreccia, da 40 anni studioso e pioniere della Bioetica, presidente emerito Pontificia Accademia per la Vita, su "Il dialogo in bioetica", a seguire gli interventi di Mariella Lombardi Ricci e Simona Giardina.

# Nuovo "Percorso nascita": sicurezza e accoglienza per mamma e bebè

Introdotti: parto analgesia h 24 e recovery room ostetrica. Rinnovate le sale parto e potenziato il personale

## Il reparto

L'U.O. Ostetricia e Ginecologia oggi ha 42 posti letto, dal 1972 (anno di apertura del reparto) al 2011 al Gaslini sono nati circa 48.000 bambini. Ogni anno mediamente 1200 donne scelgono di partorire al Gaslini, spesso il numero dei neonati è superiore a quello dei parti: i parti plurimi solo nel 2010 sono stati 88, alcuni dei quali trigemini. L'Istituto Gaslini è l'unico "Punto Nascita di 3° livello" della Liguria, e collabora attivamente con le altre strutture per favorire la massima sicurezza materno - fetale, anche attraverso il cosiddetto "trasporto in utero", (che porta molte donne in particolari condizioni di criticità a partorire direttamente al Gaslini, evitando il trasferimento del neonato subito dopo la nascita).



La percentuale dei neonati pretermine (nati con età gestazionale inferiore alle 36 settimane) nel 2010 è stata superiore al 45%, mentre i neonati provenienti da altre Regioni, perché affetti da patologie fetali che richiedono interventi diagnostici e assistenziali tempestivi e altamente specializzati, sono tra il 5 e il 10% l'anno. Dati che da soli spiegano l'alto tasso di parti cesarei, che al Gaslini è superiore al 50%.



CONTINUA DA PAGINA 1

Questo percorso è avvenuto attraverso il potenziamento e l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali, cliniche ed organizzative: presso l'unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia, a partire dal 2008, è stato avviato un processo di revisione organizzativa, che ha determinato il graduale inserimento delle ostetriche presso il settore di degenza, in sostituzione del personale infermieristico, per garantire un'assistenza alla donna, dalla gravidanza al puerperio, ancora più specifica. "Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione delle urgenze, per le quali, grazie ad un programma di aggiornamento professionale mirato, progettato con contenuti multidisciplinari, è stato dato grande impulso alla formazione del personale, mediante corsi di formazione aziendale e stage formativi presso Ospedali di riferimento" spiega Pietro Tuo direttore dell'U.O.C. Anestesia e Rianimazione. Contemporaneamente è stato potenziato l'organico dell'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione per raggiungere un numero di anestesisti adeguato a garantire la parto analgesia h 24 per 365 giorni l'anno, attivata stabilmente dal primo aprile scorso. "In aggiunta alle reti interne al Gaslini, ne esiste una extraospedaliera con l'A.O. San Martino di Genova ne-

cessaria a garantire la continuità dell'assistenza allorché la paziente richieda un'intensità di cure superiori a quelle erogate presso la Recovery Room: in tal modo viene offerto per la nostra Regione il polo di eccellenza completo ed al massimo livello nell'assistenza

nuove sale travaglio e parto realizzate in strutture in grado di fornire il massimo della sicurezza, insieme ad un confort di livello alberghiero, dotate di postazioni per la rianimazione del neonato, che si sono aggiunte alle 2 sale operatorie già in funzione.



alla madre ed al bambino. Il team misto Gaslini - San Martino opera mediante impiego di protocolli periodicamente sviluppati alla luce della letteratura scientifica, e resi noti mediante corsi aziendali di aggiornamento, un lavoro in rete stabile e sinergico" ha sottolineato il direttore sanitario del Gaslini, dottor Silvio Del Buono. Accanto al rinnovamento del Personale, anche i locali hanno subito cambiamenti sostanziali: dal 2007 l'ospedale dispone a fianco di una sala per il parto vaginale operativo, di 3

Le sale sono realizzate per fornire il massimo comfort alla mamma durante il parto, in particolare per la nascita a basso rischio: gli ambienti sono accoglienti colorati e dotati di bagno individuale, i letti travaglio-parto possono assumere diverse conformazioni per favorire differenti posture per il parto alternativo, il reparto si è dotato di una vasca per il parto in acqua, molto richiesta dalle partorienti. Nel 2009 è stato inaugurato il nuovo Reparto di Terapia Intensiva Neonatale; nel 2010 è stato infine ristrutturato il Nido.

## La Recovery Room

Da sempre il Reparto di Ostetricia dell'Istituto è stato Centro di Riferimento Regionale e Nazionale per le gravidanze a rischio sia per la madre (Gestosi, Patologie della Gravidanza) sia per il bambino (Ritardo di Crescita Intrauterino, Neonati gravemente Pretermine, Patologie Cardiache e Chirurgiche complesse congenite). "Oggi l'Istituto dispone di una "Recovery Room Ostetrica" adeguatamente attrezzata con personale dedicato ed addestrato per curare e seguire al meglio le pazienti ostetriche "critiche", che necessitano di un'assistenza superiore a quella erogabile in un Reparto di degenza ma inferiori a quelli erogabili presso una Unità di Terapia Intensiva" spiega il dottor Pietro Tuo direttore dell'U.O.C. Anestesia e Rianimazione. "La Recovery Room ostetrica rappresenta un ambiente



protetto, all'interno del Blocco Operatorio dell'Ostetricia, in prossimità delle Sale Parto e delle Sale Operatorie, dotata di risorse umane altamente specializzate - continua il dottor Tuo - risorse strumentali di monitoraggio/terapia e organizzative "dedicate" allo svolgimento dell'attività assistenziale. Il team che opera all'interno della Recovery Room, costituito dai professionisti del settore - Anestesista, Ginecologo, Ostetrica - si avvale della collaborazione dei servizi dell'Istituto ed è coadiuvato da una rete di consulenti per il migliore inquadramento diagnostico terapeutico".

## Epidurale 24 ore su 24 tutti i giorni

L'ospedale Gaslini porta al massimo livello l'accoglienza e la presa in carico globale e sicura della mamma e del bambino dall'inizio della gravidanza, durante il travaglio ed il parto, attraverso il controllo clinico e strumentale continuativo ed attraverso il controllo del dolore mediante tecniche di analgesia perimidollare, come la parto analgesia.

"Dal 1 aprile la parto analgesia è disponibile ogni giorno 24 ore su 24" - spiega il professor Giorgio Bentivoglio, direttore dell'U.O. Ostetricia e Ginecologia - il percorso prosegue e si com-

pleta con l'assistenza del neonato e della puerpera durante e dopo il parto, anche nel periodo successivo al ritorno a casa della madre con il neonato. A dimissione avvenuta, la continuità delle cure è assicurata tramite interventi educativi e di sostegno alla famiglia, controlli ambulatoriali e follow-up specifici per il neonato".



## I servizi per la donna

L'attivazione della parto analgesia h24 e della recovery room ostetrica completano un percorso di attività assistenziali per la donna offerti presso l'U.O. di Ostetricia e Ginecologia dell'Istituto Gaslini quali:

- Ambulatorio dell'infanzia e dell'adolescenza dove si praticano campagne di prevenzione come la vaccinazione per HPV;
- L'ambulatorio della infertilità, con presa in carico globale della coppia con approccio medico psicologico;
- L'ambulatorio di diagnostica per la prevenzione dei tumori (esecuzione di pap test, ricerca HPV, colposcopia con approfondimento istochimica)
- L'ambulatorio di diagnostica prenatale, che si avvale di gruppi multidisciplinari di specialisti comprendenti genetisti, chirurghi e psicologi;
- L'attivazione del progetto di prevenzione della depressione post-partum
- L'attivazione dei corsi di preparazione al parto aperti anche al ruolo paterno.



"Una riorganizzazione assistenziale che ha come obiettivo la migliore presa in carico della famiglia all'interno di un percorso ostetrico-neonatale idealmente sostenibile dell'unità madre-padre-bambino - spiega il prof. Bentivoglio, direttore dell'U.O. Ostetricia e Ginecologia - e che vuole anche farsi carico degli aspetti legati alla migliore accoglienza, anche delle pazienti provenienti da altri Paesi con la presenza del servizio di mediazione culturale affinché tutte le donne vivano il momento nascita in clima sereno e familiare.

Una buona accoglienza si misura anche con la facilità nell'accesso ai servizi: per questo motivo, tra l'altro, saranno fruibili parcheggi rosa dedicati alle donne nei pressi dell'U.O. di Ostetricia".

Molteplici attività che configurano il Gaslini quale Centro di eccellenza nei servizi offerti al mondo femminile a valenza nazionale.



## Punture d'insetto: cosa fare?



Con la bella stagione aumentano anche gli insetti, quelli di maggiore interesse allergologico sono gli imenotteri, in particolare api, vespe e calabroni. La puntura di uno di questi insetti causa in tutte le persone una reazione locale caratterizzata da arrossamento, dolore e gonfiore nella sede di puntura; questa reazione è causata dalla tossicità intrinseca del veleno inoculato con la puntura. Nei soggetti allergici invece si possono verificare, solitamente entro 30-60 minuti dalla puntura, reazioni cutanee estese (con un diametro superiore ai 10 cm) e con persistenza fino a 48 ore. In casi più gravi una puntura di imenottero può provocare reazioni di tipo sistemico, cioè che interessano l'intero corpo, con estrema variabilità di gravità fino allo shock anafilattico. L'allergia alla puntura di insetto può svilupparsi a qualsiasi età con una maggiore incidenza e gravità di reazioni sistemiche nell'adulto (fino al 3% dei casi) contro l'1% nei bambini, mentre le reazioni allergiche localizzate estese sono più frequenti in età pediatrica (circa il 20% dei casi) che negli adulti (10%). In generale l'allergia al veleno di ape (insetto che lascia il pungiglione in sede) è più pericolosa di quella di vespa, insetto che però in generale è più aggressivo. La diagnosi si basa sulla storia clinica (il racconto della comparsa dei sintomi dopo la puntura) e sull'esecuzione di test allergici cutanei e tramite prelievo (dosaggio nel siero), a patto di eseguirli a breve distanza dall'evento. Il soggetto allergico deve portare sempre con sé un kit di farmaci d'emergenza (antistaminici, cortisonici e, se prescritto dallo specialista, adrenalina), solo nei casi di precedenti reazioni generalizzate è indicato l'avvio del vaccino specifico sottocutaneo, che costituisce l'unica forma di prevenzione efficace. È bene infine sapere alcuni accorgimenti da mettere in atto in campagna per limitare il rischio di puntura sia per gli allergici sia per i non allergici: non toccare la frutta caduta dagli alberi e non camminare a piedi nudi, non usare cosmetici profumati, evitare indumenti dai colori brillanti e quelli di colore scuro, indossando possibilmente bianco, verde e marrone chiaro, e non tenere vicino eventuali resti di cibo.

Mariangela Tosca  
Roberta Olcese  
Centro Malattie Allergiche

## Arriva l'estate: proteggiamo gli occhi dei nostri bimbi

CONTINUA DA PAGINA 1

Cambiamenti che riducono l'effetto barriera ai raggi ultravioletti dell'occhio, già costantemente esposto agli agenti fisici esterni (calore, freddo, raggi ultravioletti).

Il prurito e la fotofobia sono i più tipici sintomi dei fenomeni allergici. Le strutture trasparenti dell'occhio (**cornea, cristallino**) rappresentano un'ottima **difesa al passaggio dei raggi** ultravioletti all'interno dell'occhio fino alla retina, tuttavia la **particolare trasparenza di tali strutture nel bambino può rendere meno efficaci tali difese**.

Gli studi sui fenomeni ossidativi dei raggi ultravioletti senz'altro dimostrano un'azione negativa sulle strutture oculari e il minore effetto filtro difensivo dell'atmosfera nel periodo estivo richiedono maggiori precauzioni (occhiali da sole, cappello con visiera, ombrellino parasole etc.) soprattutto per i bambini più piccoli (neonati, lattanti, prima infanzia). L'utilizzo degli **occhiali da sole** rappresenta senz'altro un'efficace difesa dagli agenti irritativi; la tecnologia ottica ha reso disponibili lenti e montature di ottimo livello per la scelta delle quali può essere di aiuto il consiglio dell'ottico. Si ten-

ga comunque in considerazione il fatto che qualsiasi lente già rappresenta un filtro ai raggi ultravioletti, ma la qualità delle lenti appositamente realizzate è certamente superiore.

Per i bambini che devono già utilizzare le lenti per la correzione di difetti visivi, sono disponibili, come per l'adulto, le lenti da sole, le lenti fotocromatiche (che modificano il loro colore in rapporto alla luce incidente e che risparmiano la necessità della continua sostituzione degli occhiali in rapporto alle attività del bambino) e i comodi sistemi di lenti filtranti da applicare sopra gli occhiali in uso (che possono essere rimossi quando si torna a situazioni di luce confortevole).

Si deve comunque sempre fare riferimento a **criteri di buonsenso** (riduzione dei tempi di esposizione al sole, mezzi protettivi) e comune prudenza, **senza essere trascinati da infondati allarmismi** nelle precauzioni di difesa degli occhi dei nostri bambini. Se l'uso di occhiali da sole è ben accettato dal bambino, è certamente ragionevole utilizzarli senza comunque temere danni inevitabili e irreversibili nel caso che il bambino preferisca usare gli occhiali come sostit-



tuto del succhiotto o li utilizzi come oggetti da lancio.

Il disagio per la luce è una sensazione estremamente diversa per ogni bambino o adulto, indipendentemente dal colore degli occhi e senza che necessariamente debba essere segno di malattia; gli occhi chiari, meno pigmentati, possono sembrare più irritati di quelli scuri a parità di irritazione. I segni che possono aiutarci nell'**identificare i fenomeni irritativi** che richiederanno la valutazione del pediatra e

dello specialista sono: la comparsa improvvisa della sintomatologia, **la differenza fra i due occhi**, il **disagio** del bambino, l'**arrossamento della congiuntiva** intorno al bordo della cornea (bordo di confine fra la parte bianca e quella colorata dell'occhio), **la comparsa in questa stessa sede di piccoli puntini rilevati biancastri** di aspetto gelatinoso (tipiche manifestazioni della congiuntivite allergica).

Paolo Capris  
Direttore U.O. Oculistica

## Bimbi al sole: consigli e precauzioni

Il bambino, come tutti gli esseri viventi, ha bisogno del sole che rende possibile la fisiologica produzione della vitamina D necessaria per l'accrescimento. Il sole inoltre in età pediatrica è in grado di far migliorare almeno temporaneamente importanti malattie dermatologiche come la psoriasi o la dermatite atopica. Esistono però effetti collaterali dovuti all'azione aggressiva delle radiazioni ultraviolette. I raggi UVB hanno un ruolo carcinogenetico; i raggi UVA sono invece mutageni e maggiormente implicati nella genesi del melanoma; infine le radiazioni solari rallentano l'efficienza del sistema immunitario cutaneo che dovrebbe bloccare i tumori.

L'**abbronzatura è una reazione di difesa della pelle che non deve essere esasperata**: la melanina è un filtro solare naturale che fa riflettere i raggi solari; quindi chi si scurisce molto è più protetto di chi è biondo o rosso di pelle. L'arrossamento è il segno che i raggi solari hanno superato le difese della cute penetrando in profondità.

È importante quindi che l'esposizione solare non sia eccessiva rispetto alle capacità di difesa della nostra cute ed in particolare di quella delicata del bambino. Sulla cute infantile, infatti, sono più evidenti i danni immediati legati all'esposizione so-

lare, è anche dimostrato che ustioni solari contratte nei primi anni di vita sono responsabili in età più avanzata del possibile sviluppo di tumori cutanei compreso il temibile **melanoma (un grave tumore maligno della cute, in forte incremento, del 270% negli USA nel periodo 1973-2002, ma fortunatamente raro prima dei 20 anni.**



Per prevenire i danni da sole è importante attuare le adeguate misure di fotoprotezione soprattutto limitando i tempi di esposizione, anche perché oltre il 50% della quantità totale di radiazione ultravioletta assorbita dalla cute nel corso della vita si riceve prima dei 18 anni di età. **Prima di esporre un bambino al sole sarebbe opportuno**: che il dermatologo

controllasse la sua pelle sia per **individuare il fototipo** sia per un controllo di eventuali nevi presenti sulla cute, e per mettere in evidenza la presenza di malattie indotte, mediate o aggravate dal sole; **utilizzare sempre filtri solari, resistenti all'acqua, con elevato fattore di protezione** (su tutto lo spettro solare) **da 30 a 50** adeguato alle caratteri-

stiche della pelle del bambino ed alle situazioni ambientali; non esistono schermi totali: un prodotto solare è come un setaccio: per quanto fitta è la rete c'è sempre qualcosa che passa; è evidente che i pazienti più fotosensibili devono proteggersi anche con un abbigliamento adeguato e proteggere gli occhi con cappelli con visiera o con occhiali da sole; **applicare le**

**creme almeno 15-20 minuti prima dell'esposizione** al sole e riapplicate più volte nella giornata specie dopo i bagni e sudorazioni o lo svolgimento di attività fisiche che rimuovono il prodotto; **esporsi gradualmente** al sole nelle prime ore del mattino ed in quelle del tardo pomeriggio.

**Da evitare: esposizioni massicce al sole in brevi periodi** di tempo (week end, settimane invernali sulla neve o all'equatore); l'esposizione al sole dopo l'applicazione di **creme profumate** o a base di estratti vegetali o di **antiinfiammatori** nonché acque di colonia (che possono provocare, importanti dermatiti fotomediate che lasciano poi inestetiche e persistenti macchie brunastre sulla pelle). È necessario **prestare particolare attenzione ai soggetti con pelle chiara** efelidi, occhi azzurri, capelli biondi o rossi poiché si scottano molto più facilmente, e a situazioni ambientali che incrementano notevolmente le radiazioni e il rischio di scottature. In caso di arrossamenti, segni di possibile scottatura è necessario portare il bambino a casa e applicare per 2-3 giorni (2 volte al giorno) una crema cortisonica miscelata ad una crema emolliente; lesioni più gravi richiedono invece l'intervento del medico.

Corrado Occella  
Direttore U.O. Dermatologia

## È nato il Gruppo Giovane Gaslini



GGG, i bambini forse lo sapranno, è il nome del Grande Gigante Gentile di Roald Dahl, ma in Istituto GGG ha acquisito di recente un nuovo significato: Gruppo Giovane Gaslini, costituito nel mese di aprile 2011, per iniziativa di alcuni medici e ricercatori di vari reparti dell'Ospedale, che hanno deciso di formare un "gruppo giovane" per confrontarsi su opportunità, attività e progetti nell'ambito della ricerca. Duplice l'obiettivo del Gruppo: **approfondire le opportunità di formazione nell'ambito della metodologia della ricerca,**

valorizzando prioritariamente l'offerta formativa dell'Istituto e quindi quella esterna; **sviluppare nuove collaborazioni per progetti di ricerca** a carattere multidisciplinare. Nel giro di qualche settimana, attraverso il passaparola, il numero di iscritti al gruppo è cresciuto, raggiungendo il centinaio: si è formato così un team propositivo e motivato, di carattere multidisciplinare e multi professionale, composto da medici, biologi, tecnici, "metodologi", infermieri, ostetriche, ricercatori, ecc, che lavorano all'interno dell'Ospedale.

La prima attività di GGG è stata la predisposizione di un **questionario online**, diffuso internamente al Gaslini e volto a indagare le aspettative del personale dell'Istituto nei confronti del nascente gruppo; i risultati saranno illustrati in occasione della presentazione ufficiale del gruppo, prevista per l'autunno 2011. GGG è un gruppo **aperto a tutte le categorie professionali** rappresentate in Istituto, **senza limiti di età e indipendentemente dall'esperienza** acquisita dal singolo in ambito scientifico.

L'adesione al gruppo è libera e aperta a tutti coloro che fossero interessati, con l'auspicio che vi sia almeno un rappresentante all'interno di GGG per ogni unità operativa/struttura amministrativa. Per partecipare ai prossimi incontri è possibile consultare il sito del gruppo:

[www.gruppogiovanegaslini.it](http://www.gruppogiovanegaslini.it) oppure

contattare il Dott. Matteo Bruschettoni, presso l'U.O. Patologia Neonatale:

✉ [matteobruschettoni@ospedale-gaslini.ge.it](mailto:matteobruschettoni@ospedale-gaslini.ge.it)

**Vi aspettiamo e auguriamo al gruppo buon lavoro!**

## Lo stabilimento Elioterapico Balneare del Gaslini

Nato nel 1940 come stabilimento elioterapico, è diventato a tutti gli effetti uno stabilimento balneare, recentemente ristrutturato grazie all'interesse del "Circolo Ricreativo Istituto Giannina Gaslini" (C.R.I.G.G.) che lo ha in gestione da moltissimi anni e dell'Amministrazione, ha a cuore la salute ed il benessere dei dipendenti e dei ricoverati. Lo stabilimento offre la possibilità di accedere alla spiaggia che è posizionata in una delle posizioni più pittoresche del nostro litorale. L'accesso alla spiaggia per i piccoli pazienti e i loro accompagnatori è a titolo completamente gratuito, per i dipendenti, i loro familiari e il personale dell'Istituto è previsto il pagamento di un piccolo contributo per le spese di gestione.



## Il nuovo Consiglio CRIGG

Il consiglio del Circolo Ricreativo del Gaslini (C.R.I.G.G.) ha deciso su votazione le seguenti cariche: **Consiglio** (primi 10 con più voti ottenuti) Macrì Marco, Campello Germano, Cenciarini Livio, Cacciani Angela, Pannese Maria Teresa, Acquilino Guglielmo, Rosati Rosalba, Di Vito Alessandro, Ventrella Valter e Santamaria Giuseppe. **Presidente** del Circolo Di Vito Alessandro, vice presidente segretario responsabile convenzioni e turismo Marco Macrì, vice segretario Maria Teresa Pannese, tesoriere (fino a settembre 2011) Rosalba Rosati. Collegio dei sindaci Marco di Duca, Fenu Maria Laura e Frondana Lucio; supplenti Pardo Mainez Encanacion, Scarfò Angela Enrica; Probitviri Marinpietri Danilo e Maranini Fabrizio. Attività Stabilimento bal-

neare Campello Germano e Cenciarini Livio. "Il circolo ricorda a tutti i dipendenti che sono a disposizione tutto l'anno la biblioteca e la videoteca con oltre 1200 film e che a partire dall'autunno

saranno organizzate attività turistiche e ricreative per tutti gli iscritti" spiega il presidente Alessandro Di Vito.

Per informazioni:

☎ +39 335 7593966

✉ [crigg@ospedale-gaslini.ge.it](mailto:crigg@ospedale-gaslini.ge.it)

Vi aspettiamo numerosi!



## Diamo il benvenuto:

*Personale dipendente assunto a tempo indeterminato dal 1/4/2011 al 30/6/2011*

**Bianco Maria Rosaria**

**Olcese Roberta**

**Gianotti Daniela**

**Negro Ilaria**

**Doglio Luca**

Dirigente Medico

Dirigente Medico

Dirigente Medico

Dirigente Medico

Dirigente Medico

## Salutiamo e ringraziamo:

*Personale dipendente a tempo indeterminato collocato in pensione dal 1/4/2011 al 30/6/2011*

**Bianco Giuseppina**

**Barone Ignazio**

**Congiu Cesira**

**Ponta Maria**

**Ferrari Paolo**

**Terrile Maria**

**Scotto Guglielmo**

**Palazzese Walter**

**Soro Candida**

**Za Giuseppe**

Coll. Prof. San. Inferm. Pediatrica,

Coad. Amm. Esperto,

Coad. Amministrativo,

Coll. Prof. San. Inferm. Pediatrica

Coll. Prof. San. Esperto - Tecn. Laboratorio

Coll. Prof. San. Inferm. Pediatrica

Coll. Prof. San. Esperto - Tecn. Rad.

Coll. Prof. San. Esperto - Tecn. Laboratorio

Coll. Prof. San. Inferm. Pediatrica

Dirigente Medico

## La Convention dei direttori



Un percorso per rafforzare il senso di appartenenza e l'identità comune, ma anche un bel momento di confronto e aggregazione. Così può riassumersi la Giornata dei Direttori delle Unità Operative Complesse del Gaslini (i cosiddetti Primari e Dirigenti Amministrativi) che si è tenuta nella magnifica location della Badia benedettina della Castagna, ospiti del CISEF, sabato 14 maggio scorso. La mattinata - dopo i saluti del Presidente Lorenzelli - è stata dedicata a due sessioni di lavoro di gruppo, assolutamente "a sorpresa" per tutti i partecipan-

ti, da cui sono emersi in sette cartelloni "il Gaslini dei sogni" prima ed "il Gaslini da realizzare" poi. Dopo la condivisione dei poster esposti nel chiostro ed il buffet, il pomeriggio è stato condotto dagli esperti di CEGOS formazione, con lo sviluppo delle dinamiche di rafforzamento della visione comune e della fiducia relazionale nella gestione. Nessuna conclusione, ma l'arrivederci ad un momento informale estivo, prima di celebrare entro fine anno la convention dell'Istituto, dove condividere risultati dell'anno e prospettive del futuro.

## Rossella Picco all'UO. Acquisti e Gestione Risorse

Diamo il benvenuto alla dottoressa Rossella Picco, nuovo direttore dell'U.O. Acquisti e Gestione Risorse.

La dottoressa Picco, genovese, laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Genova, si è perfezionata con il Corso di formazione manageriale per Dirigenti dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo della Sanità dell'Università degli Studi di Torino ed ha acquisito grande esperienza nel ruolo di direttore di Struttura Complessa Gestione Risorse presso l'Azienda ospedaliera Villa Scassi, e presso l'IST, dove ha ricoperto ad interim



anche l'incarico di Direttore della Struttura Complessa Gestione Sviluppo Risorse Umane. Auguri e buon lavoro!

## Un nuovo fiore dedicato ai nostri bimbi

Il nuovo Ranuncolo Pon-Pon®, dedicato ai bambini del Gaslini è stato la star di Euroflora 2011, nell'aprile scorso.

Rispondendo alla sollecitazione dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Liguria e di Unioncamere Liguria, l'impresa



agricola Biancheri Creations ha deciso di dedicare questo nuovo fiore ai bambini dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, legando quindi indissolubilmente tutta la floricoltura ligure (dalla ricerca alla produzione, dal commercio ai servizi) al nome e alle attività del nostro ospedale.

“È un onore e un piacere la dedica all'Istituto Giannina Gaslini di questo nuovo bellissimo fiore, il Ranuncolo Pon-Pon®, figlio di una ricerca d'avanguardia, che nasce in Liguria per sboccia-

re in tutto il mondo, e con le sue forme colorate e giocose ben si addice all'infanzia, che al Gaslini - ospedale leader nella pediatria italiana - trova il massimo livello di cura, supportato da una ricerca di eccellenza internazionale” ha dichiarato il

Direttore Generale dell'Istituto Gaslini, Paolo Petralia.

“Il Ranuncolo Pon-Pon®, è proprio il fiore della ricerca - continua Petralia - ed è molto bello che sia un fiore a testimoniare il frutto della ricerca dell'Istituto, non solo per il dono stesso del fiore ai nostri bambini e per i benefici che da questa idea nasceranno, ma anche per il suo significato storico. Quando nel 1931 Gerolamo Gaslini fondò l'Istituto (che porta il nome della figlioletta mancata in tene-

ra età) fece costruire l'ospedale all'interno di 73.000 mq di litorale, due terzi dei quali destinati a parco, pieno di fiori e in modo che **tutte le stanze di degenza potessero godere della luce naturale del sole**, della magnifica vista del mare e del promontorio: sono infatti per la quasi totalità rivolte a sud e sud est, mentre le sale operatorie e gli altri servizi sono rivolti a nord e nord ovest. Da qui il **motto del Gaslini** “Pueris floribusque lumen solis”: **“Ai bambini e ai fiori la luce del sole”**.

Il Gaslini, costantemente oggetto di iniziative benefiche e solidarietà, non aveva però mai ricevuto, in ottant'anni di storia, l'intitolazione di una nuova specie di fiore, espressamente dedicata ai tanti bambini, che da 60 Paesi del mondo si rivolgono con fiducia alle sue cure. **“Grazie quindi di cuore alla Biancheri Creations, alla Regione Liguria, a Unioncamere Liguria: a 80 anni di distanza il nostro motto si traduce nel fiore del Gaslini”** conclude il dottor Petralia.

L'impegno di Biancheri Creations per il Gaslini non si riduce alla semplice dedica del fiore: per i prossimi cinque anni verrà **donata all'Istituto Giannina Gaslini una somma annua pari al 5% del fatturato** generato annualmente dalla vendita di bulbi della nuova varietà **Pon-Pon®**, con un minimo garantito nel quinquennio di **25 mila euro**.

## Le iniziative di Euroflora 2011



In occasione di Euroflora 2011 che si è svolta a Genova nell'aprile scorso, importanti istituzioni pubbliche e private hanno organizzato fantasiose iniziative di solidarietà finalizzate ad allietare la permanenza in ospedale dei nostri bimbi e delle loro famiglie, con la bellezza dei fiori della manifestazione. Sono state 10.000 le copie distribuite del **“Passaporto di Genova per Euroflora 2011”** un contenitore di informazioni a tutto campo sulle bellezze di Euroflora 2011 e su Genova, nato da un'operazione corale supportata dal **Lions Club Mare Nostrum**, coordinata dall'Assessorato alla Promozione delle Attività Produttive e dalla Fiera di Genova, con la partecipazione della Direzione Musei del Comune, della Camera di Commercio, Poste Italiane e altri soggetti pubblici e privati. Il ricavato delle offerte raccolte attraverso la distribuzione del Passaporto saranno devolute nei prossimi mesi, a sostegno dell'attività dell'Istituto. La **Fondazione Giorgio Tesi onlus** ha voluto dedicare un omaggio all'attività dell'ospedale a favore dell'infanzia, attraverso

la composizione di piante, allevate con l'arte topiaria, rappresentante la **scritta “Grazie Gaslini”** ed esposta a Euroflora 2011, in collaborazione con la Ditta Romiti & Giusti e Frullani Giardini. A fine manifestazione la Tesi Group di Pistoia, in accordo con la **Fondazione Giorgio Tesi onlus** (in collaborazione con Municipi e CIV, che si sono occupati della distribuzione delle



piante) ha donato **mille piante di gazanie**, utilizzate per comporre una **bellissima aiuola che abbellisce il parco del Gaslini**.

La Regione Puglia e Union Camere Bari, tramite il coordinatore del progetto, Mario Zecca, Assessore alle Attività Produttive del Comune di Leverano, hanno donato 200 piante di rose che andranno ad adornare la scalinata che conduce alla nostra Chiesa. Grazie a tutti per averci aiutato a rendere più bello e accogliente l'ospedale dei bambini!

## Un ricordo del piccolo Filippo



Pubblichiamo con piacere questa lettera scritta in ricordo di un lettore speciale. Filippo aveva portato “Mondo Gaslini” ai compagni di classe, che hanno voluto ricordarlo con una generosa donazione e dandone notizia sul nostro periodico.

Ricordiamo con profonda commozione e affetto Filippo Antonini, tenerissimo paziente già seguito presso il Centro di Diabetologia della Clinica Pediatrica dell'Istituto, prematuramente e improvvisamente mancato nella sua casa all'età di 13 anni. Filippo era affetto da Sindrome di Wolfram, rara malattia neurodegenerativa caratterizzata dall'associazione di diabete mellito, diabete insipido, atrofia ottica, sordità, interessamento renale e respiratorio. La diagnosi genetica era stata posta presso il Laboratorio di Diabetologia nel 2008, e da allora numerosi erano stati i ricoveri presso la Clinica Pediatrica per controlli clinici e strumentali. Filippo resta vivo nel

ricordo del personale medico ed infermieristico come un bambino che sapeva sorridere con l'anima e comunicare con candore i suoi sentimenti e le sue ansie.

Desiderava essere sempre informato sugli esami clinici e neuro-radiologici necessari, riusciva a superare i momenti di ansia e sconforto che talora lo colpivano, e aveva partecipato con entusiasmo anche ad un Campo Scuola per ragazzi con diabete mellito, che il Centro di Diabetologia organizza da 10 anni a Varazze. Filippo ha stabilito con il personale medico ed infermieristico della Clinica Pediatrica un rapporto inizialmente di istintiva simpatia, favorito anche dal suo acuto senso dell'ironia, e che si è rapidamente arricchito di amicizia e calore umano. Tante persone volevano bene a Filippo, in particolare i suoi Insegnanti e compagni di scuola. Ed in particolare desideriamo ringraziare la Scuola Media Rolandino dei Passeggeri di Bologna frequentata da Filippo, che lo ha voluto ricordare con una generosa donazione all'Istituto.

Grazie, soprattutto a Filippo, per la sua testimonianza di forza e di coraggio che costituisce un ricordo davvero profondo e prezioso.

Giuseppe d'Annunzio  
“Centro Regionale di Diabetologia  
UO Clinica Pediatrica”

## Vogliamo una sala giochi!!

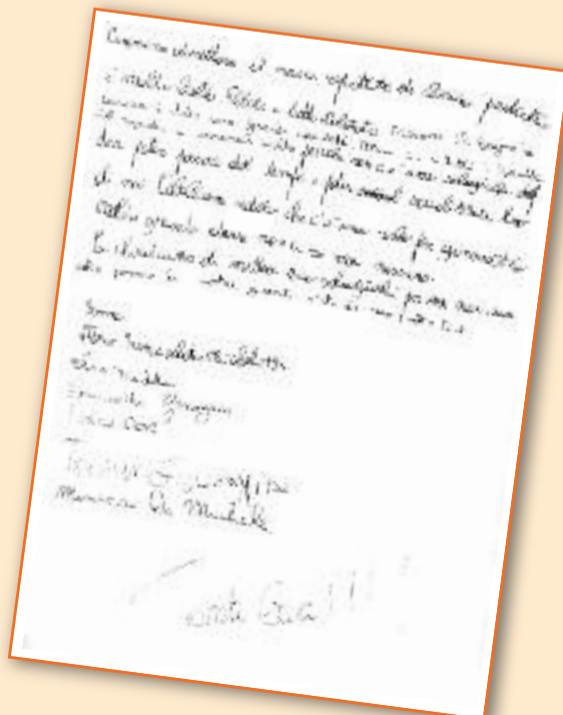
Pubblichiamo la lettera ricevuta dal direttore generale P. Petralia da alcune bimbe ricoverate nel reparto di Fibrosi Cistica, per chiedere una sala giochi. La richiesta è stata esaudita! Un accordo tra i primari C. Minetti e R. Lorini permetterà ai ricoverati nel Centro Fibrosi Cistica di scendere a giocare nella bella sala giochi dell'U.O. Malattie Neuromuscolari.

Carissimo direttore il nuovo reparto di clinica pediatrica è molto bello. Pulito e tutto colorato. Trovare il bagno in camera è stato una grande comodità. Ma io e tutti e bambini del reparto ci annoiamo molto perché non c'è una sala giochi dove poter passare del tempo e poter socializzare tra di noi. Abbiamo notato che c'è una sala per ginnastica molto grande dove non ci va mai nessuno.

Ti chiediamo di mettere una sala giochi per noi, dove poter passare le nostre giornate visto che siamo molto tristi.

**Firme:**  
Maria,  
Elena,  
Samantha  
Emanuela,  
Giuseppina,  
Monica.

**Tanti baci!!!**



## Le nostre bomboniere



Grazie, grazie di cuore, a quanti hanno voluto rendere partecipe di un momento lieto della loro vita, l'Istituto Gaslini, scegliendo le “bomboniere solidali del Gaslini”.

Nello scorso anno 2010 sono state consegnate 33.392 scatoline e 28.347 pergamene, per un totale di 154.201 euro, che ha permesso il proseguimento della crescita di qualità ed assistenza di questo Istituto. Per avere le bomboniere solidali, scatoline e/o pergamene, occorre effettuare un'offerta libera all'Istituto “Giannina Gaslini” a partire da euro 2,00 a pezzo. Il modulo di richiesta con le istruzioni per il versamento si può scaricare dal sito: [www.gaslini.org](http://www.gaslini.org) o ritirare presso l'Ufficio Informazione e Comunicazione. ☎ 010 5636 628- 637. [republico@ospedale-gaslini.ge.it](mailto:republico@ospedale-gaslini.ge.it)

In questo spazio i farmacisti della Provincia di Genova rispondono alle vostre domande di approfondimento. Scriveteci a questo indirizzo: [chiedi@federfarmagenova.it](mailto:chiedi@federfarmagenova.it)

## Federfarma promuove la campagna informativa contro la Leishmaniosi

CONTINUA DA PAGINA 1

In quindici anni, dal 1995 al 2009, 72 casi di leishmaniosi viscerale, la forma più grave dell'infezione portata dai pappataci, sono stati curati dagli infettivologi dell'Istituto Gaslini. Di questi, 50 provenivano dalla Liguria, una regione che dunque può essere considerata ad alto rischio. L'infezione ha colpito bambini piccolissimi, quasi tutti nei primi due anni di età. La leishmaniosi è una malattia grave, che può condurre anche alla morte.

È per questo che Federfarma Genova, l'associazione che raggruppa le 296 farmacie private della provincia, ha lanciato una campagna di sensibilizzazione e prevenzione. Trentamila depliant sono in distribuzione nelle farmacie: spiegano, in modo semplice e diretto, quali sono i sintomi dell'infezione, quali i pericoli e come prevenirla.

Sono inoltre affisse cinquecento locandine tematiche. La leishmaniosi è un'infezione che viene veicolata dai pappataci, insetti simili alle zanzare. Comprende un gruppo di malattie causate da almeno 17 specie di Leishmania,



parassita intracellulare obbligato dei vertebrati che può colpire sia gli animali che l'uomo. La trasmissione avviene attraverso la puntura di insetti.

In base al quadro clinico e alla distribuzione geografica possono essere classificate in Leishmaniosi cutanea, mucocutanea, viscerale. La Leishmaniosi viscerale è la

forma severa che può essere molto grave e può condurre al decesso se non curata. In questo quadro i bambini più piccoli, in età compresa tra 1 e 4 anni, sono purtroppo la categoria più a rischio.

La Leishmaniosi è molto diffusa nel cane che nel Mediterraneo è il serbatoio principale dell'infezione.

“Dopo aver pensato di fornire un supporto alla cittadinanza, mettendo a disposizione le 296 farmacie di Genova

e provincia - commenta Edoardo Schenardi, segretario di Federfarma Genova - ed aver iniziato 3 anni fa con l'angolo dell'allattamento, che ha riscosso poi così tanto successo a livello nazionale, proseguito con il controllo della pressione per gli anziani, le informazioni sulle malattie rare, e fornito grazie alla collaborazione del-

Istituto Gaslini nuovi criteri di prevenzione dell'obesità infantile, abbiamo pensato di occuparci di un grave problema che deriva dai nostri amici a quattro zampe.

Infatti, dato che i cani domestici censiti in Liguria sono più di 700mila, in particolare 50mila a Genova, e che la nostra regione è una di quelle più bersagliate da una malattia pericolosa come le leishmaniosi che non è molto nota. Il nostro ruolo è di fornire qualche piccolo accorgimento, grazie alla collaborazione dei massimi esperti nazionali ed al patrocinio dei veterinari della nostra provincia, che aiuti i nostri concittadini a prevenire e controllare questa malattia che presenta rischi di trasmissione anche agli esseri umani”.

I sintomi della malattia sono febbre intermittente e resistente ai comuni antibiotici, pallore, debolezza, ingrandimento dei linfonodi, distensione addominale per aumento delle dimensioni del fegato e della milza.

Con l'arrivo della stagione calda il pericolo di contrarre l'infezione aumenta. È dunque necessario conoscere poche ma indispensabili re-

gole per evitare il contatto con i pappataci. In Italia il periodo di maggiore diffusione dell'infezione va da maggio a ottobre.

Ecco come prevenire il contagio. In casa occorre applicare delle zanzariere alle finestre di casa tenendo conto che il flebotomo-pappatacio è più piccolo della zanzara. Per l'ambiente esterno bisogna mantenere i giardini puliti, tagliare spesso l'erba e trattarli con sostanze insetticide permesse. Verso le ore serali accendere trappole luminose e spirali antinsetti. Nelle ore serali occorre indossare maglie e pantaloni lunghi. Sulle parti di pelle che rimangono scoperte, applicare prodotti repellenti.

Per il cane, una volta all'anno richiedete al veterinario le analisi sierologiche del sangue. Occorre farlo dormire in casa e limitare le passeggiate serali.

Ogni 5-6 giorni è necessario strofinare il suo manto con liquidi repellenti per flebotomi o trattate direttamente la sua cute con specifici prodotti monodose. Infine occorre fargli indossare un collare antiparassitario attivo contro i flebotomi.

### Spazio Bimbo

## Per la prima volta il “Giro d'Italia” entra in ospedale!



Martedì 10 maggio alle ore 11.45 in occasione della sua quarta tappa il “Giro d'Italia” è venuto ad omaggiare i bambini dell'Istituto Gaslini: per la prima volta gli atleti della storica gara sportiva passano attraverso un ospedale pediatrico “per dare un sorriso ai bambini malati” come annunciato da Angelo Zomegnan, direttore del “Giro d'Italia”. “I nostri piccoli pazienti, che in questo momento non potrebbero seguire la tappa lungo le strade come i loro coetanei, grazie al passaggio degli sportivi attraverso tutti i viali del Gaslini, sono entusiasti di avere invece un privilegio in più: ricevere la visita dei loro beniamini, sotto le finestre di quella che è - momentaneamente- la “casa” che li accoglie per rimetterli in salute” ha dichiarato il dottor Paolo Petralia, direttore generale dell'Istituto Gaslini. “Ringraziamo di cuore tutti gli atleti e gli organizzatori, che hanno reso possibile questa visita storica ai bambini del Gaslini, che tanto li sta già facendo sognare, come si vede dai bellissimi oggetti e disegni ispirati al “Giro d'Italia al Gaslini” realizzati dai piccoli ricoverati, durante le attività didattiche della Scuola Statale dell'infanzia G. Gaslini” conclude Petralia.



**Mondo Gaslini**

Anno 6° - N.2 del 2011  
Mondo Gaslini:  
Pubblicazione Trimestrale  
di informazione dell'Istituto  
G. Gaslini di Genova

**Proprietaria ed Editrice**  
Istituto Giannina Gaslini  
Via G. Gaslini, 5  
16147 Genova  
Tel. 010 5636 1  
[www.gaslini.org](http://www.gaslini.org)

**Presidente**  
Vincenzo Lorenzelli  
**Direttore Generale**  
Paolo Petralia  
**Direttore Responsabile**  
Maura Macciò

**Progetto Grafico**  
Grafix Studio

**Stampa**  
De Ferrari Comunicazione S.r.l.  
Via Riboli, 20 - 16145 Genova  
Reg. Trib. Di Genova n.24  
del 27/07/2006

Per l'invio di notizie e segnalazioni:  
Tel. 010 3742 970  
Fax 010 3742 987  
[stampa@ospedale-gaslini.ge.it](mailto:stampa@ospedale-gaslini.ge.it)

Numero stampato in 30.000 copie  
e distribuito gratuitamente